

■ SERATA SULLA TORINO-LIONE ■

Record di affluenza: c'è voglia di sapere

*Rostesi e buttiglieresi ora temono il treno
Principale paura le ricadute sul territorio*



Il tavolo dei relatori
dell'incontro di Rosta

ROSTA - Dopo aver riempito la sala consiliare, la settimana successiva lo spettro del Tav riempie anche l'oratorio di piazza San Michele, segnando un successo di partecipazione alla serata informativa dei comitati No Tav cittadino e buttiglierese sulle ricadute del progetto sui due paesi. Al di là delle tematiche affrontate dagli esperti invitati ad animare il dibattito, Mario Cavargna e Silvio Durante, il dato più significativo registrato giovedì è senz'altro la grande affluenza di pubblico. Affluenza che conferma la crescente preoccupazione anche in paese su un tema esploso da poche settimane, dal coinvolgimento della città nelle ipotesi di tracciato emerse a fine gennaio dall'Osservatorio. Tema viceversa rimasto ai margini dell'attenzione dell'opinione pubblica nei precedenti mesi caldi di dibattito.

I relatori si sono soffermati sulla sostenibilità economica ed ecologica del progetto, mentre le domande e gli interventi dal pubblico si sono concentrati sulle possibili ricadute dell'attivazione dei cantieri in termini di qualità della vita e dell'ambiente. Soddisfazione da parte dei comitati organizzatori per la partecipazione e per il clima di sereno e composto confronto che ha consentito di esprimere posizioni differenti da quelle emerse sette giorni prima nel consiglio comunale aperto informativo convocato dall'amministrazione. Rammarico invece per l'assenza all'incontro di rappresentanti della giunta e della maggioranza, mentre si è notata tra la platea la presenza di esponenti dell'opposizione e del sindaco vicino di casa di Buttigliera, Paolo Ruzzola. D.C.